

Economia - *Dati utenti, Poste Italiane contro l'Antitrust: presentato il ricorso al Tar*

Roma - 20 apr 2026 (Prima Notizia 24) **La società definisce il provvedimento "viziato nel merito" e annuncia battaglia legale. Citato il precedente favorevole del febbraio 2026 sulla legittimità dei sistemi antifrode.**

Poste Italiane ha annunciato l'intenzione di presentare ricorso per ottenere l'annullamento del recente provvedimento dell'Antitrust riguardante il presunto trattamento illecito dei dati personali dei clienti BancoPosta e PostePay. In una nota ufficiale, la società ha espresso profonda "sorpresa" per la decisione dell'autorità, definendo l'atto viziato sia nel merito sia sotto il profilo procedimentale. Secondo l'azienda, infatti, il provvedimento sarebbe stato adottato oltre i termini di legge previsti, risultando quindi tardivo rispetto alla normativa vigente. La strategia difensiva di Poste fa leva su un importante precedente giuridico avvenuto proprio quest'anno. L'azienda ha infatti ricordato che il 2 febbraio 2026 "il Tar del Lazio ha già annullato un provvedimento" riguardante una presunta pratica commerciale scorretta, legata allo stesso identico dispositivo antifrode oggi finito nel mirino del Garante. In quella sede, i giudici avevano riconosciuto la piena legittimità dell'operato della società, confermando l'assenza di qualsiasi intento commerciale nell'utilizzo di tali tecnologie di sicurezza. Sulla base di questi elementi, Poste Italiane ribadisce la correttezza della propria condotta nel trattamento delle informazioni degli utenti. La società contesta fermamente le odierne censure, puntando a dimostrare che i sistemi di monitoraggio servono esclusivamente a garantire la protezione dei risparmiatori e non a fini promozionali. La palla passa ora nuovamente ai giudici amministrativi, che dovranno stabilire se il provvedimento dell'Antitrust debba essere rimosso in linea con le precedenti sentenze.

(Prima Notizia 24) Lunedì 20 Aprile 2026